



UNIONE DI COMUNI DELLA VERSILIA

VIA DELATRE 69, 55047 SERAVEZZA (LU)

REGIONE TOSCANA

REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2020

SOTTOMISURA 8.5 – Sostegno ad investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali

C) Valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive

b) Realizzazione, ripristino, miglioramento della rete di accesso al bosco per il pubblico

Ripristino vicinali del Malpasso e di San Leonardo

nel Comune di Stazzema CUP ARTEA 846709

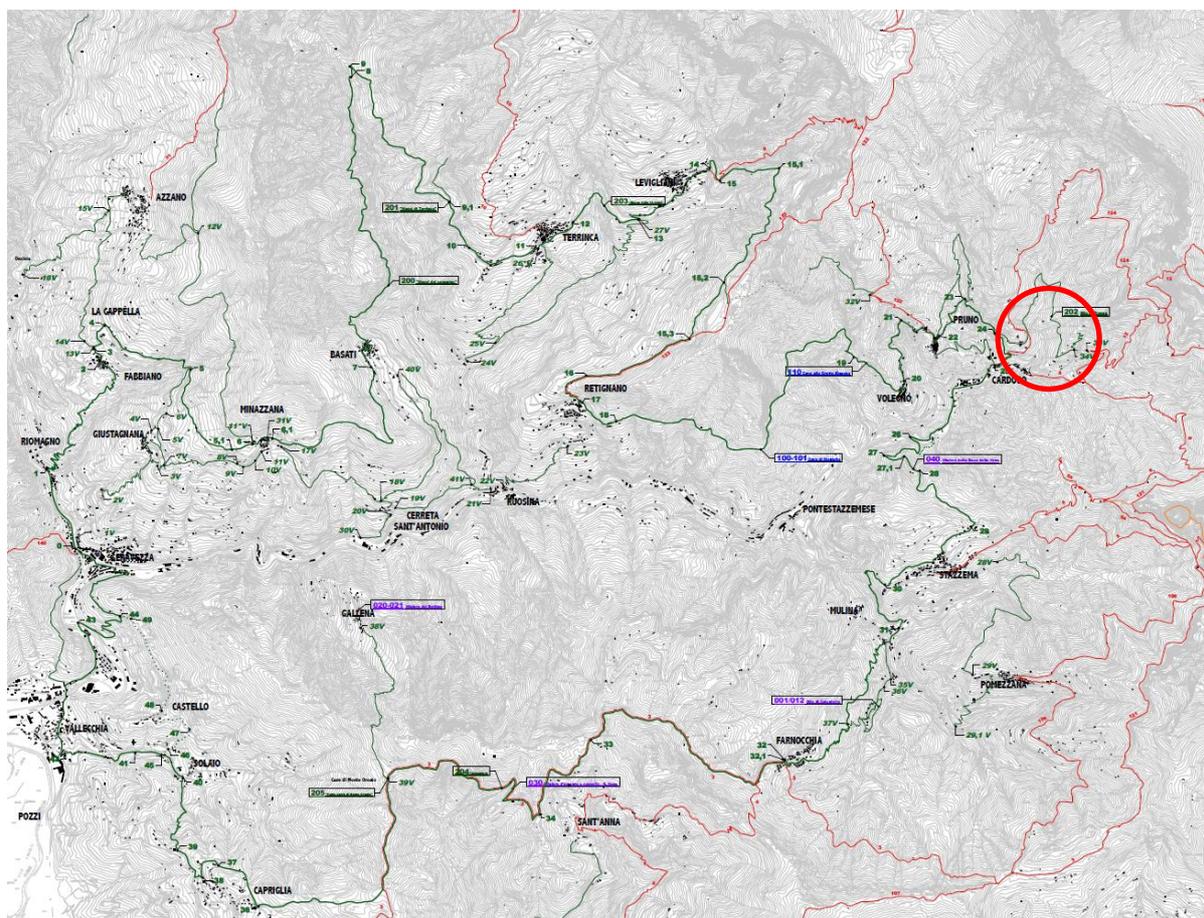
PROGETTO DEFINITIVO



PREMESSA

L'Unione di Comuni della Versilia sta valorizzando la rete delle mulattiere storiche della valle del fiume Versilia. E' formata da oltre 50 sentieri per uno sviluppo complessivo di circa 100 km. Situati nel cuore delle Alpi Apuane, questi sentieri non erano pubblicati su mappe escursionistiche.

Nel 2012 è stata pubblicata la prima mappa e l'iniziativa è stata promossa nel 2013 con il progetto della segnaletica dell'intera rete all'interno del programma di sviluppo rurale 2007 – 2013 misura 226.



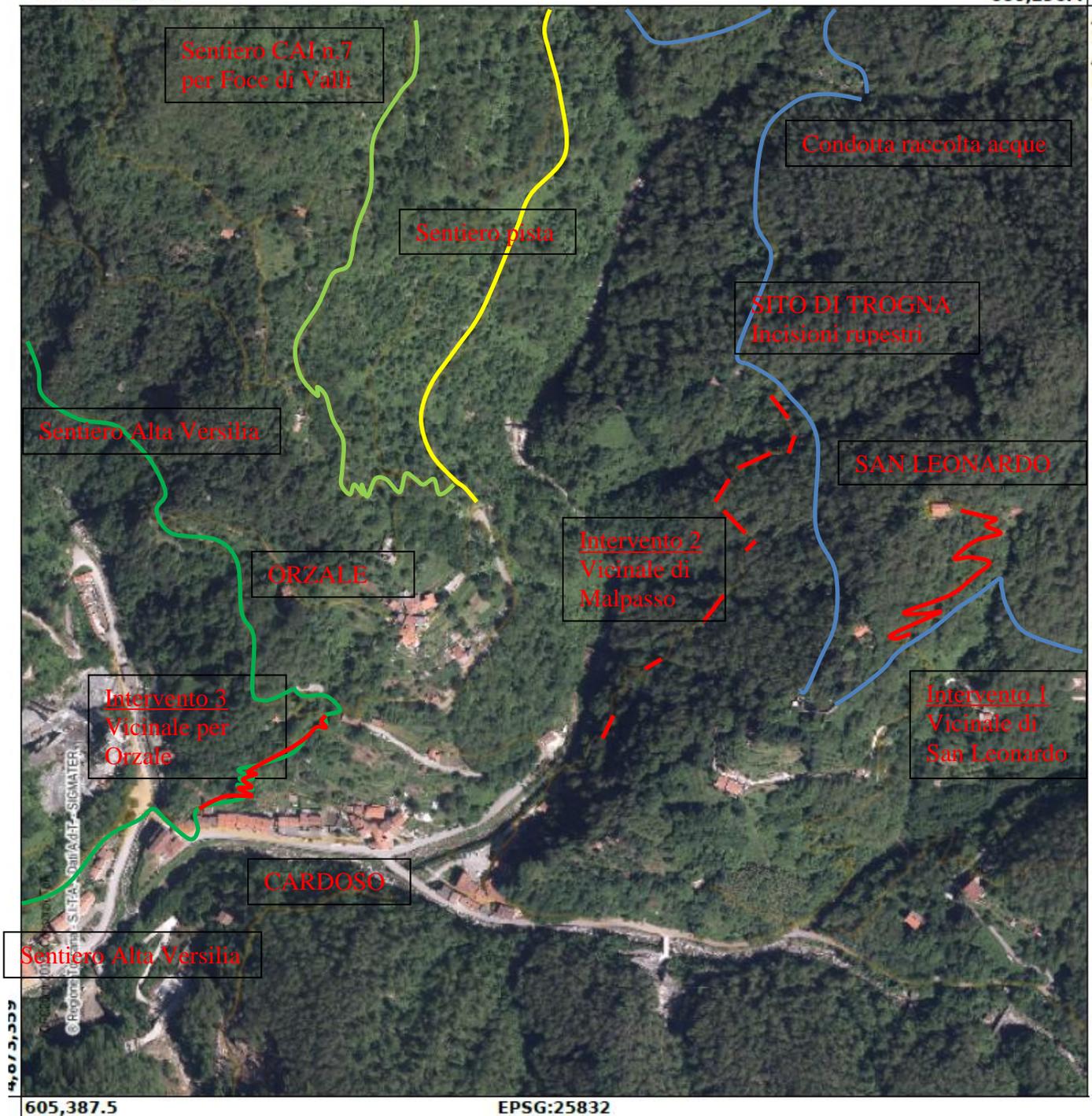
Comuni di Seravezza, Stazzema e Pietrasanta.

I percorsi verdi sono compresi nella rete delle mulattiere storiche dell'Alta Versilia e interni all'area Parco regionale delle Alpi Apuane (prevalentemente in area contigua). In rosso i sentieri CAI, connessi alla rete delle mulattiere storiche. Nel cerchio rosso l'area interessata dall'intervento proposto.

L'adeguamento funzionale dei sentieri di accesso al fiume Serra è stato realizzato con il progetto del 2013 all'interno del Programma di sviluppo Rurale della Regione Toscana.

All'interno del percorso concertativo "Contratto di Fiume per il Torrente Serra" promosso dal Comune di Seravezza è stato proposto di migliorare e ristrutturare i sentieri di accesso al fiume Serra e di valorizzare il collegamento con la frazione di Azzano.

La frazione di Azzano è collegata tramite la mulattiera che parte dalla località la Desiata, si propone di rendere fruibile anche la vicinale del Foresto che realizzerebbe un percorso alternativo per l'accesso all'area del fiume dove si trova la Conca, principale meta degli escursionisti.

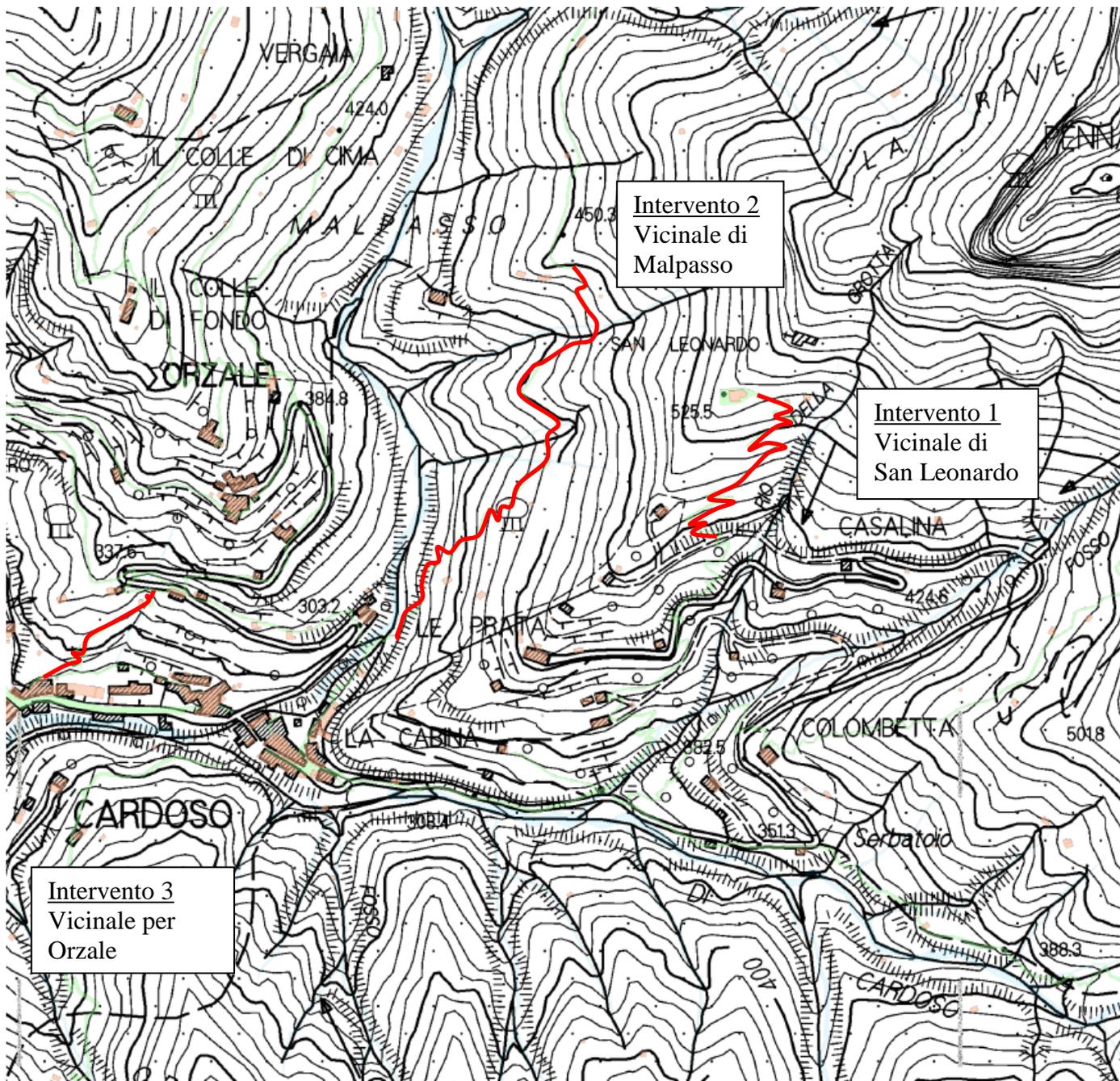


I percorsi attraversano superfici boscate a prevalente castagneto tra le quote di 250 e 525 mslm.

il primo intervento è l'adeguamento funzionale della vicinale di San Leonardo, cappella situata in area boscata, su un colle, utilizzata per eventi di promozione dell'identità locale. Il sentiero è aperto ed utilizzato, necessita migliorare il livello di fruibilità per il più ampio numero di visitatori.

Il secondo intervento realizza la riapertura della vicinale di Malpasso, che raggiunge l'area del sito delle incisioni rupestri in località Trogna, direttamente dal centro abitato di Cardoso. Il sentiero è in disuso a seguito dell'evento alluvionale del 1996 e necessita di pulizia intensa da vegetazione infestante e ripristino della sezione nel tratto di partenza da Cardoso, eroso al piede dal torrente.

Il terzo intervento effettua un adeguamento funzionale del tratto della vicinale per Orzale, subito dopo la partenza dal centro abitato di Cardoso.



UNIONE DI COMUNI DELLA VERSILIA

CARTOGRAFIA TOPOGRAFICA 1:5.000

RIPRISTINO VICINALI DEL MALPASSO E DI SAN LEONARDO

Intervento 1 Adeguamento funzionale Vicinale di San Leonardo: l'oratorio è diventato punto di riferimento per l'organizzazione di eventi di identità locale e utilizzo del bosco. Il sentiero merita di essere adeguato all'afflusso di un pubblico numeroso, mediante ripristino della sezione fino alla larghezza di un metro, interventi sulla pavimentazione con materiale lapideo e pali in legno ad uso ciglioni, ritegni e scalini

Intervento 2 Ripristino Vicinale di Malpasso: il sentiero è caduto in disuso a seguito dell'alluvione del 1996, interrotto proprio alla sua partenza da Cardoso. Il tracciato è in buona parte recuperabile con semplice pulizia e rimozione di alberi caduti, ma presenta attraversamenti di frane che necessitano di totale ripristino.

Intervento 3 Ripristino Vicinale per Orzale: il sentiero è recentemente stato abbandonato per caduta di alberi e dissesti idrogeologici, ma costituisce una utile variante pedonale al percorso su strada carrabile.

Intervento 1 Adeguamento funzionale Vicinale di San Leonardo

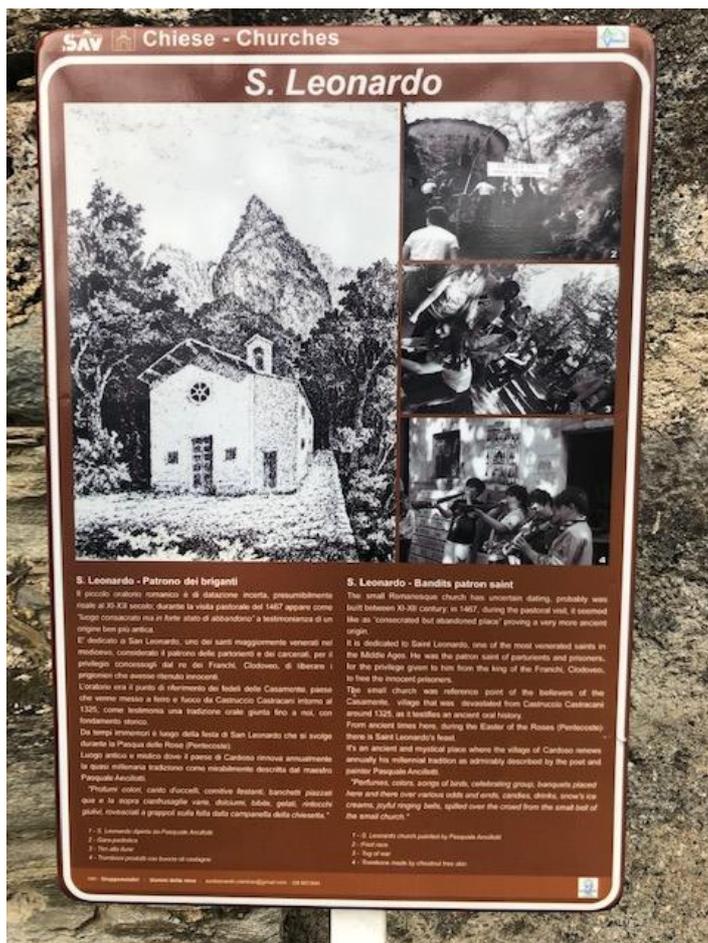
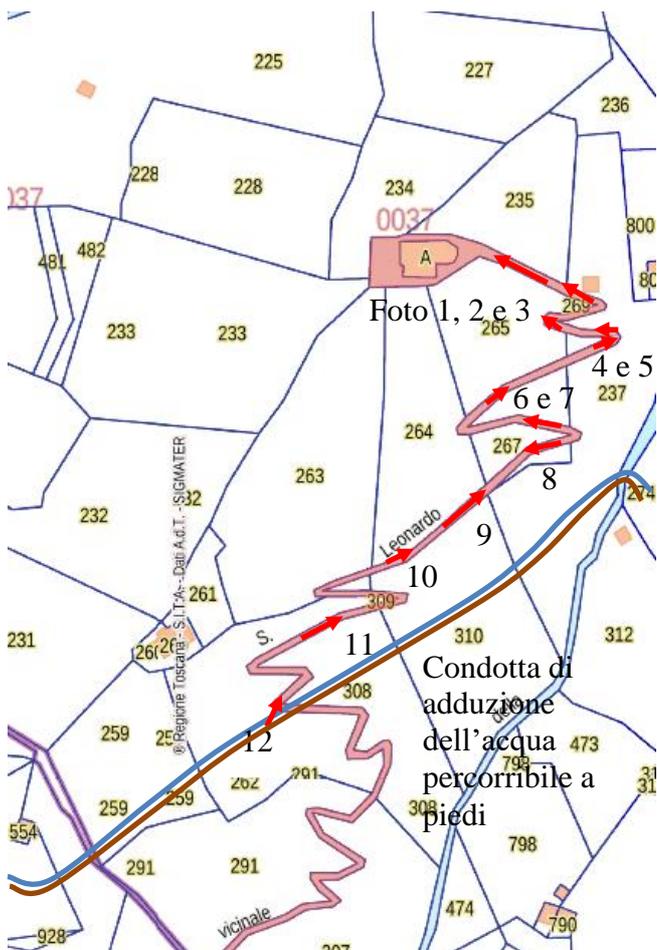


Foto 1 gradinata di arrivo



Foto 2 legname e pietrame



Foto 3 tratto deteriorato

Il sentiero si presenta essenzialmente composto di gradini in materiale lapideo, visibile nell'insieme, ma deteriorato in parte o del tutto per l'intero percorso.

Si propone una sistemazione mediante scavo a mano per il ripristino della sezione, riutilizzo del materiale lapideo disponibile, utilizzo di materiale ligneo come già realizzato da locali (foto 2).



Foto 4 e 5 tratti da integrare con scalini in legname

Foto 6 scalini e palizzata per impluvio



Foto 7 e 8 sezioni da palo di bordo e scalini in legname

Foto 9 da integrare con ritegni in legno



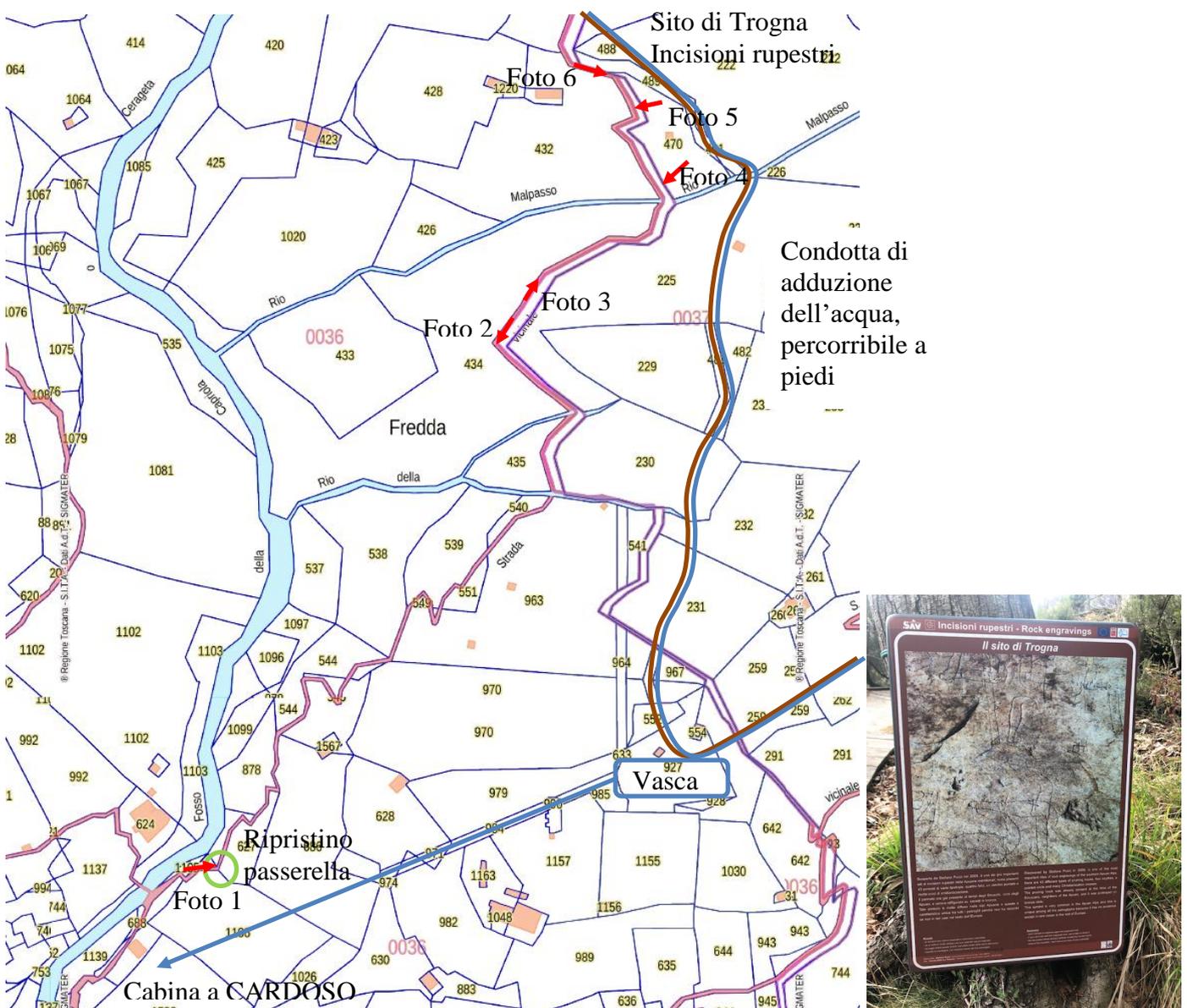
Foto 10 e 11 interventi di ripristino

Foto 12 partenza dalla condotta dell'acqua

Opere che si intendono realizzare

- Pulizia del sentiero per la lunghezza di metri 370 con ausilio di decespugliatore e una larghezza di due.
- Scavo per il ripristino della sezione del sentiero per una larghezza variabile tra 60 cm e un metro, viene eseguito per la riprofilatura andante del sentiero mediante rimozione del materiale franato sulla scarpa di monte che viene sistemata sul ciglione, previa apposizione del palo di bordo, un tondo in castagno del diametro di 12 -14 centimetri.
- Realizzazione di scalini in legname anche a supporto e integrazione della gradinatura in lapideo esistente, il palo di bordo può essere utilizzato anche per la realizzazione di ritegni o sciacqui trasversali.
- In corrispondenza degli impluvi viene realizzata una palizzata con due o tre pali correnti per un'altezza complessiva di 30 o 45 cm.

Intervento 2 Ripristino Vicinale di Malpasso



Il sentiero oggetto dell'intervento parte da dietro La Cabina della centrale idroelettrica a Cardoso a quota 280 mslm e porta al sito di Trogna a quota 450 m per una lunghezza di 570 metri.



FOTO 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6



La vicinale di Malpasso è caduta in disuso dopo l'evento alluvionale del 1996, interrotto da una frana alla partenza da Cardoso (foto1), causata dall'erosione al piede della scarpata da parte del Torrente Capriola. La traccia del sentiero è visibile, ma alcuni tratti sono interrotti da movimenti franosi e cadute di alberi che rendono necessaria l'apertura ex novo per alcune decine di metri di lunghezza della sezione mediante taglio di alberi e scavo a mano per realizzare una larghezza di 60 cm.

Opere che si intendono realizzare

- Ripristino passerella in legname, lunghezza quattro metri, area franata foto 1.
- Pulizia sentiero per la lunghezza di metri 300 con ausilio di decespugliatore e larghezza di due.
- Taglio di macchie di rovi e altre vegetazioni con attrezzi manuali, falci e pennati e con ausilio di decespugliatore e motosega per una lunghezza di circa 300 metri e una larghezza di due metri.
- Gli alberi caduti sul tracciato vengono tagliati solo per le necessità del sentiero, con particolare attenzione alla stabilità del materiale appezzato e lasciato in loco, oltre che delle ceppe.
- Lo scavo ha una sezione triangolare con altezza media di venti centimetri, viene eseguito per la riprofilatura andante del sentiero mediante rimozione del materiale franato sulla scarpa di monte.
- Il palo di bordo può essere utilizzato anche per la realizzazione di scalini in legname, ritegni o sciacqui trasversali.
- Nei punti in cui il ciglio di valle presenta forte erosione viene realizzata una palizzata con due o tre pali correnti per un'altezza complessiva di 30 o 45 cm. Eventuali murature a secco dissestate saranno ripristinate col materiale lapideo di risulta.

Intervento 3 Ripristino Vicinale per Orzale

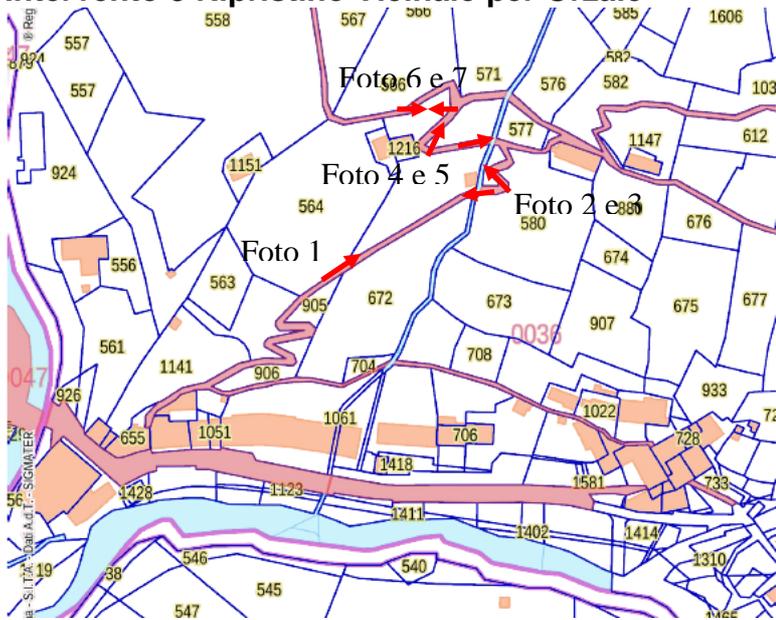


foto1



Foto 2



foto 3



foto 4



Foto 5



foto 6



foto 7

Opere che si intendono realizzare

- Ripristino di due passerelle in legname di lunghezza due metri ciascuna (foto 2 e 4).
- Lo scavo a ripristino della sezione del tratto finale (foto 6 e 7), con sezione triangolare con altezza media di venti centimetri, viene eseguito per la riprofilatura andante del sentiero mediante rimozione del materiale franato sulla scarpa di monte, con ripristino del palo di bordo del ciglio di valle.
- Realizzazione di ritegni o scalini con palo in legname nei tratti eccessivamente ripidi (foto 3).
- Nei punti in cui il ciglio di valle presenta forte erosione viene realizzata una palizzata con due o tre pali correnti per un'altezza complessiva di 30 o 45 cm.

Tutte le opere saranno realizzate con materiali a basso impatto ambientale con preferenza di utilizzo di materiale lapideo locale e paleria in legname di castagno scortecciato. Dove opportuno saranno effettuati inghisaggi in roccia con acciaio e malta.



Sistemazione con pali di castagno a rinforzo di cigli e scalini, scavo a mano e taglio alberi caduti sul tracciato.



Stima dei tempi di attuazione degli investimenti

La data presunta di inizio lavori è il 10 giugno e la data di fine lavori presunta è il 10 agosto.

Siti natura 2000: L'intervento non ricade nelle zone speciali di conservazione – ex SIC.

Aree protette L'intervento ricade all'interno del Parco regionale delle Alpi Apuane (area contigua), nella quale non risulta necessità di autorizzazione per il tipo di attività proposta.

Le opere vengono realizzate interamente a mano, senza l'ausilio di mezzi meccanici, utilizzando materiale reperito in loco: terreno, pietre e tondi in legname, con i criteri già assodati e concordati con gli enti preposti per interventi analoghi.

Il sottoscritto tecnico abilitato attesta:

- la conformità degli interventi alle norme comunitarie, nazionali, regionali ad essi applicabili, in particolare per quanto riguarda le norme in materia di inquinamento e sicurezza;
- che le opere di progetto sono compatibili con le 'Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale' di cui alla DGR n.644 del 5 Luglio 2004 e alla DGR n. 454 del 16 giugno 2008;
- che il progetto definitivo viene approvato con delibera di Giunta esecutiva dell'ente, titolo equipollente a permesso a costruire;
- che gli interventi di progetto non richiedono procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (L.R. 10/2010 e D.M. 30/03/2015 n.52);
- l'intervento non modifica la struttura e la pavimentazione della viabilità vicinale e forestale vengono solo realizzati interventi di scavo di modesta entità e finalizzati alla rimozione del materiale terroso franato sulla sede del sentiero, effettuati interventi di ripristino di muratura a secco senza uso di malta e pertanto ricade nell'attività libera per quanto riguarda la tutela del paesaggio, ai sensi del d.p.r. 31/2017.

Sarà indetta conferenza dei servizi asincrona sulla base del progetto definitivo, per conseguire la Conformità alla dichiarazione di inizio attività da parte del comune di Stazzema.

QUADRO ECONOMICO

Opere	€ 18.088,00	
Oneri per la sicurezza	€ 712,14	
Totale appalto		€ 18.800,14
IVA su appalto lavori	€ 4.136,03	
Totale spese generali		€ 4.136,03
Investimento complessivo		€ 22.936,17

Seravezza, 28/04/2020

Il progettista e responsabile unico del procedimento
Dott. Ing. Francesco Vettori
Unione di Comuni della Versilia